

COMUNE DI MASSA E COZZILE
CONSIGLIO COMUNALE DEL 09.05.2015

Presidente del Consiglio

Buongiorno. Alle 9 e 30 diamo inizio ai lavori di questo Consiglio Comunale, prego il Segretario di fare l'appello.

(si dà atto che si procede all'appello nominale dei presenti)

Presidente del Consiglio

Nomino scrutatori Massellucci, Damiani e Mazzaccheri.

PUNTO 1 DEL 09.05.15

Comunicazioni del Presidente e del Sindaco.

Presidente del Consiglio

Nei giorni scorsi è stata inviata ai capigruppo ed al Presidente del consiglio, secondo gli obblighi di legge, la delibera di Giunta relativa al riaccertamento dei residui. Lascio la parola al Sindaco.

Sindaco

Sono tre le comunicazioni che vorrei fare, la primari guarda il fatto che in uno dei precedenti Consigli Comunali avevo preso l'impegno, avevamo preso l'impegno di dedicare una giornata come amministratori alla pulizia delle rotonde. Noi avevamo pensato ad una data che potrebbe essere prevista per il sabato 16 maggio, però niente vieta eventualmente di poter cambiare data nel momento in cui anche la minoranza magari non è disponibile in quel giorno. Quindi sarebbe sabato 16 maggio alle ore 8. Magari se ne parla dopo il Consiglio Comunale. L'altra comunicazione è riguardo alla intitolazione del giardino di Massa, vicino a Porta Diaz alla prematura scomparsa dell'insegnante Giovanna Cecconi. Concordando con l'istituto scolastico è emerso che fra le date individuate dalle insegnanti sarebbe stata quella del mercoledì 20 maggio alle ore 10 e 30. Quindi tutti i Consiglieri ovviamente sono invitati a partecipare. L'altra comunicazione importante, ma credo l'abbiate letta sui giornali è il fatto, e questa è una comunicazione di grande soddisfazione per me e per tutti coloro che hanno creduto che la realizzazione della scuola potesse diventare possibile. Mercoledì 6 maggio sul bollettino regionale è apparso il decreto n. 1831 del 29 aprile con il quale

viene approvata la graduatoria relativamente ai progetti presentati in materia di edilizia scolastica. Il Comune di Massa e Cozzile è risultato al 15esimo posto, quindi finanziato interamente per la somma che era stata richiesta di 1.384.000 euro, questo permette in aggiunta ai 400 mila della fondazione della Cassa di Risparmio ed i 100 mila messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale di poter andare alla realizzazione della scuola dell'infanzia. Questo è stato possibile nonostante le numerose richieste dello sblocco del patto di stabilità che erano state inviate a marzo ed a giugno al Governo Renzi e che sono state ovviamente non prese in considerazione per effetto della intervenuta mancanza dei fondi che erano stati resi disponibili sulle leggi di stabilità. Invece attraverso la legge 128 del 2013, una legge del Governo Letta, la Regione ha avuto la possibilità di approvare la delibera n. 85 del febbraio 2015 con la quale venivano approvati i criteri per la formazione del piano regionale triennale. Quindi la Regione Toscana ha in ballo una disponibilità di circa 50 milioni di euro che prevede la stipula di mutui triennali agevolati con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato. Quindi le Regioni in base a questa normativa potranno utilizzare la cifra loro assegnata per accendere mutui con la Banca Europea. Io sottolineo l'importanza di questo risultato che è un risultato in cui in prima persona ho creduto fin dall'inizio. Tutti sapete bene che fin dall'inizio del mio mandato la priorità era questa anche perché era questa nel programma elettorale, ma credo che non sia solo risultato dell'Amministrazione Comunale ma un risultato importante per l'intera comunità di Massa e Cozzile. Ovviamente ancora le procedure non sono concluse nel senso che la Regione ha inviato al Ministero la graduatoria come approvata, il Ministero dovrà apporre il visto. I tempi di presentazione delle domande erano stati in prima battuta fissati per il 28 febbraio, poi è stata effettuata una proroga al 25 marzo, quindi tutto è slittato di un mese. Se non fosse slittato di un mese i lavori sarebbero stati dovuti aggiudicare in via provvisoria entro il 30 settembre 2015, poiché tutto è slittato di un mese si pensa che a questo punto anche l'aggiudicazione dei lavori sarà slittata di un altro mese, quindi al 31 di ottobre. Però ovviamente occorre, come ho sottolineato ai giornalisti che sono venuti a chiedere informazioni, che comunque ancora occorre il visto del Ministro che, a sentire la Regione, perché ovviamente all'indomani della pubblicazione del bollettino ho subito chiesto informazioni, mi hanno detto di aspettare la loro comunicazione per quanto riguarda l'attivazione delle loro procedure; dopodiché saremo in grado di procedere con la gara. Ovviamente per anticipare i tempi io ho già consegnato alla SUA, la Stazione Unica Appaltante il progetto per anticiparsi nel momento in cui arriverà l'okay definitivo della Regione Toscana.

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco, prego Nardini.

Consigliere Nardini

Credo che l'obiettivo raggiunto debba costituire un motivo di soddisfazione per la maggioranza. Ovviamente anche per la minoranza perché è un risultato che possiamo definire strategico. Credo che il risultato in un qualche modo dia ragione al sottoscritto che per circa 10 anni ha sottolineato, qualche volta invano, che un risultato di questo genere poteva essere raggiunto solo in dipendenza o di uno sblocco notevole del patto di stabilità oppure di un finanziamento derivato dalla finanza pubblica, finanza statale. Così mi sembra che sia andata, quindi io vivo questo momento con soddisfazione ma anche con un senso di liberazione, ve lo devo dire con molta sincerità. Finalmente questo stress della scuola potrà venire meno, la comunità avrà una nuova scuola, saranno contenti i genitori, saranno contenti i bambini, saranno contenti gli amministratori, sono contento anche io, credo che i miei colleghi non possono che essere così, quindi una liberazione che credo poi vivranno anche tutti coloro che sono stati investiti delle procedure dallo Stato alla Regione. Credo che siano stati sottoposti a stress.

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Nardini, se non ci sono altri interventi procedo con l'ordine del giorno.

PUNTO 2 DEL 09.05.15

Interrogazione presentata dal Consigliere Maltagliati Elena sullo stato delle strade comunali in disuso.

Presidente del Consiglio

Lascio la parola a Maltagliati.

Consigliere Maltagliati

Prima di iniziare la mia interrogazione mi associo alla serenità espressa dal Consigliere Nardini anche a voce di mio gruppo, serenità perché ora possiamo fare un passo in avanti ulteriore per gestire anche altre problematiche, visto che ci siamo tolti questa bega grossa. Un applauso all'Amministrazione, questo per onestà intellettuale. Vado a commentare l'interrogazione. Come noto il Comune di Massa e Cozzile, avendo una conformazione territoriale collinare oltre che cittadina, è popolato da strade, viuzze, sentieri che permettono agli avventori di scoprire posti(?) ed itinerari che nella vita frenetica del quotidiano vengono dimenticati. È scontato quindi che un Comune con le ricchezze paesaggistiche come il nostro debba puntare su politiche che favoriscano il turismo per la sua crescita oltre che all'area industriale della Biscolla, nel nostro caso. Considerato che il territorio collinare non è per stili di vita odierni conosciuto e né frequentato come un tempo, quando ci si investivano maggiori energie per la tutela e la cura e dunque la conoscenza del territorio stesso. Questo gap però può colmarlo il Comune, crediamo che si debba fare

informazione rispetto al fatto di chiarire dove gli avventori alla scoperta di itinerari possano mettere i piedi, cioè quali sono le strade pubbliche e quali sono quelle private. Interroghiamo quindi il Sindaco e la Giunta se il Comune è in grado di produrre una mappatura delle strade, qualche cosa ho anche già visto, c'è una bella mappatura, però molti..., apro una parentesi, mi hanno detto appunto che sono state chiuse oppure sono lasciate in mano allo Stato, quindi appunto chiediamo se c'è un documento ufficiale, ora ho visto che c'è ma mi risponderà sicuramente l'Assessore, però interroghiamo anche se ci si può rendere disponibili per curare e ripulire i nostri itinerari oltre che classificarli e riclassificarli così che da peso, diciamo tra virgolette per la cura, si potranno trasformare poi in una risorsa quindi attirare nuovo turismo sul nostro territorio collinare. Grazie Maltagliati. Lascio la replica a Bartolini.

Assessore Bartolini

Intanto ringrazio la Consigliera perché ci dà la possibilità di spiegare al Consiglio Comunale quello che ci stiamo muovendo anche dal punto di vista ovviamente turistico. Come sapete con la soppressione con la legge 65 del 29 dicembre 2010 delle APT, che erano state realizzate dalla legge regionale 42 del 2000, la promozione turistica è stata concentrata per legge in mano a Toscana Promozione mentre l'accoglienza, l'informazione e l'organizzazione del prodotto alle Province ed ai Comuni, quindi c'è stata una forte trasformazione di quello, come succedeva un tempo che venivano valorizzati con più facilità i percorsi perché prima c'era un ente territoriale che era nato poi dalle fusioni dagli enti del turismo con le agenzie Provinciali e ne era nata l'APT. Con questa riforma il turismo, l'aspetto promozionale è stato prettamente concentrato in mano alla Regione Toscana mentre, come dicevo l'organizzazione alla Provincia o ad una rete di Comuni. Perché questa cosa. In particolar modo perché il turismo è un prodotto un po' particolare, difficilmente riusciremo a vendere il nostro prodotto, quindi trekking nel caso specifico, su una dimensione nazionale o internazionale solamente ripulendo i nostri percorsi comunali, ma deve essere integrata un visione di sistema. Non a caso si chiama Sistema Locale di Offerta Turistica che va oltre i nostri confini. Non a caso, anche con il superamento del discorso del turismo che parzialmente poi rimarrà in mano anche alle Province ma solo per quanto riguarda il punto di vista statistico, si sta cercando di fare una collaborazione tra Comuni ed Amministrazioni per avere una visione di insieme molto vasta e molto ampia che supera i nostri confini ma per andare oltre a quello che è il concetto di una Valdinievole di prodotto. Abbiamo appena aderito per esempio ad un progetto, aderito e vedremo poi se verrà portato in fondo, ma il primo step di fuori expo che è un progetto Valdinievolino con gli altri Comuni, stiamo cercando di lavorare affinché di avere uno spazio proprio in questa logica di territorio, di sistema locale di offerta turistica. Noi come sappiamo abbiamo una lista di percorsi e

strade che sono miste tra comunali, vicinali, ad uso pubblico, ora però dal punto di vista turistico abbiamo ritenuto e stiamo lavorando in questo senso di individuare una serie di diverticoli che collegano tutta la Valdinievole. Trovando una stretta collaborazione per esempio con il CAI che ha già presentato una serie di mappature in Provincia e con una serie di associazioni che vorrebbero rivalorizzare i percorsi storici della Valdinievole, cioè i vecchi camminamenti pedecollinari della Valdinievole. Da questo punto di vista credo che dal punto di vista turistico e nella valorizzazione anche di questi percorsi ci si debba muovere, cioè quello di andare a creare un percorso omogeneo di trekking che colleghi tutta la Valdinievole. È ovvio che ci sono delle problematiche aggiuntive che vanno oltre la nostra sfera amministrativa ma diciamo con la collaborazione con le altre Amministrazioni, quello con la collaborazione con i privati, quello con l'amministrazione anche di persone che sono proprietarie in certi diverticoli dei tratti. Il CAI ha fatto alcune proposte, quella di trovare degli accordi per esempio con il singolo privato per fare il passaggio, oppure per trovare, laddove ci sono stati degli impedimenti dovuti, dei blocchi come diceva..., ma per legge perché è proprietà privata, lo possono fare, trovare delle strade alternative che possono dare comunque il passaggio in questo percorso vasto. Questo logica di sistema locale di offerta turistica su cui ci stiamo muovendo andando ad individuare quindi quelli che incidono sul nostro Comune e che danno questo collegamento complessivo. Questa riflessione è già stata fatta qualche anno fa nella zona della montagna Pistoiese per esempio ed ha portato dei positivi frutti perché a questo punto se viene così ben segnalata, se vengono fatti questi accordi con i privati, se vengono trovati laddove l'accordo con il privato non è possibile, un percorso alternativo, allora si possono pensare che non siano solamente organizzati e giustamente indicati dai cartelli per il trekking, ma anche altri prodotti, penso al cavallo, penso alla mountain bike ed anche qui le Amministrazioni messe in rete, possono trovare insieme quei fondi più facili per riuscire a fare una mappatura che sia complessiva di territorio. Quindi non la cartina del singolo Comune per intenderci ma un qualche cosa di più vasto. È un percorso complesso ovviamente di collaborazione che stiamo cercando di attivare e che siamo già a buon punto, grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie Bartolini. Chiedo a Maltagliati se vuole replicare.

Consigliere Maltagliati

Mi ritengo soddisfatta nella risposta dal punto di vista sulle politiche del turismo e sulla volontà di promuovere i territori, però ricordo, perché sono andata proprio io a vedere o dei cittadini mi hanno segnalato, che alcuni punti sono non molto curati, ma anche magari sono strade pubbliche che dalle persone che hanno vissuto lì e che hanno memoria storica più lunga mi hanno detto che erano pubbliche e magari i privati hanno..., ci sono quanto meno un paio di occasioni, poi è da verificare, che erano pubbliche e sono state chiuse da privati. Quindi il turista arriva lì e magari la vede chiusa, ma non perché sono private e per legge quindi..., lì è giusto trovare percorsi alternativi, ma perché risultano pubbliche ma allo stato dei fatti non lo sono. Ecco. Quindi questo il mio..., per cui soddisfatta nelle politiche generali turistiche ma sottolineo che esiste questo tipo di realtà, di verificare, invito l'Assessore o il vice Sindaco a verificare questo. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie Maltagliati. Passiamo al punto successivo.

PUNTO 3 DEL 09.05.15

Interrogazione presentata dal Consigliere Maltagliati Elena per il corretto utilizzo e la pulizia delle isole ecologiche.

Presidente del Consiglio

Lascio la parola a Maltagliati.

Consigliere Maltagliati

Si parla del paese di Massa. È noto che il paese ha da diversi anni problematiche appunto per mancanza di parcheggi e che ultimamente purtroppo anche è stato colpito da fenomeni di vandalismo che alla lunga finiranno per scoraggiare i nuovi cittadini e turisti a mio avviso. Però è sorta anche un'altra problematica che vivendoci o comunque transitandoci ho potuto verificare. Le isole ecologiche spesso strabordano ed il servizio di nettezza urbana purtroppo è carente. Un paese sporco secondo me non è un paese civile e Massa essendo paese civile questo non è permesso. Si comprende inoltre che ormai da tanti anni non è più il Comune a svolgere direttamente il servizio ma è altrettanto noto che il Comune mantiene delle prerogative sulla gestione dei rifiuti. Sicuramente mantiene i poteri di controllo e verifica nei confronti del contraente che ha in carico

appunto la gestione del servizio. Quindi considerando appunto i sacrifici che i cittadini si accollano per pagare le tasse al nostro Comune ci sembra giusto anche avere un servizio che funzioni. Quindi si interroga il Sindaco e la Giunta se intendano rimboccarsi le maniche o aspettare che sia solo il buon senso dei cittadini ad intervenire, come è già successo. E ci si aspetta che il Comune possa controllare e fare applicare le norme in vigore e magari rivedere il contratto di servizio riguardante la logistica più specifica della rimozione dei rifiuti, evitando di mostrare come cartolina di Massa immagini come quella per esempio.... ora non ho i documenti fotografici dietro ma l'ho visto con i miei occhi, immagini come la Marginina della Madonna verso il cimitero che è stata giorni costellata di carta e di immondizia e non è un bello spettacolo. Questo qualche volta si verifica anche nelle piccole isole ecologiche all'interno proprio del paese.

Presidente del Consiglio

Grazie Maltagliati, lascio la replica a Damiani.

Assessore Damiani

Argomento abbastanza importante sul quale anche noi..., sono contento che siano fatte queste interrogazioni perché un argomento sul quale c'è dare tante riflessioni. Per quanto riguarda il discorso di rimboccarsi le maniche mi sento abbastanza tranquillo perché siamo costantemente in contatto con il gestore, proprio in paio di settimane fa siamo stati anche insieme ad altri Assessori ed i funzionari ad Empoli alla sede principale proprio per vedere con loro, non tanto per intensificare il servizio perché questa cosa qui creerebbe chiaramente un aumento sulle tariffe che già quest'anno sono un pochino aumentate, ma più che altro per razionalizzare il servizio. Quindi ho già fissato per le prossime settimane, insieme al responsabile di zona un giro la mattina presto con loro, che mi faranno vedere come funziona proprio il servizio sia dello spazzamento manuale che quello meccanico che la raccolta. Quindi per far capire che l'interessamento da parte nostra c'è. Per quanto riguarda la sensibilizzazione, io su questo argomento sono un po' polemico nei confronti del Consigliere Maltagliati perché secondo me si parte proprio dalla sensibilizzazione dei cittadini e bisogna far capire ai cittadini, in questo caso Massa e Cozzile che sono quelli che ci interessano a noi, che deve essere proprio un discorso di educazione. Quindi in funzione dell'incontro che dicevo prima ad Empoli abbiamo preso contatti l'altra settimana, l'che presi io personalmente, con il responsabile della comunicazione di Publiambiente, la quale ha già provveduto a stampare delle

brochure quelle loro di default, e così colgo l'occasione per fare questa comunicazione. Nelle prossime settimane, come avevo detto già all'inizio del mandato che era un impegno mio in qualità di delega all'ambiente, poi di distribuire queste brochure, faremo due o tre incontri sul territorio rivolti chiaramente alla cittadinanza con l'ausilio appunto del responsabile di comunicazione di Publiambiente dove verranno distribuite queste brochure che in pratica spiegano un po' alla cittadinanza dove deve andare l'umido, dove deve andare l'indifferenziato, dove deve andare tutto il resto ecc. ecc., e ci sarà anche allegato poi tutti i numeri utili perché in effetti in alcune zone del Comune sono sporche proprio per mancanza di sensibilizzazione, perché mi viene il dubbio che tante persone non sappiano che c'è il numero verde è gratuito, è inutile abbandonare apparecchi telefonici, apparecchi televisivi, materassi ecc. ecc. accanto al cassonetto quando c'è il servizio gratuito al numero verde che lo chiamo e un giorno o due al massimo dopo viene e te lo ritira gratuitamente. Quindi mi viene questo dubbio, che tante persone non sappiano che c'è questo servizio. Per quanto riguarda il discorso di Massa la scorsa settimana insieme al Sindaco abbiamo avuto un incontro con il circolo ed i componenti del circolo ed anche altri cittadini ed un argomento era proprio quello perché in effetti lo vedo anche io, non è che non lo vedo, lì alla Madonnina sotto il cimitero ho chiesto specificatamente se era possibile, magari facendo anche un passaparola, evitare di mettere i sacchetti di carta proprio lì, perché come sappiamo e come potete vedere nelle schede tecniche che sono depositate in ufficio la raccolta della carta viene fatta ogni 15 giorni quindi è chiaro che se ogni volta che una famiglia c'ha un sacchetto di carta in casa ed il giorno dopo lo mette fuori, ed il camion passa dopo dieci giorni, lì si accumula tutto. Avevo chiesto anche in occasione di quella riunione se era possibile spostare quel centro che poi è diventato un centro di raccolta. Se era possibile e se loro pensavano che ci fosse un'altra postazione dove spostarlo magari fuori dall'ingresso del paese ma ci hanno detto che effettivamente quella lì è la miglior posizione possibile e per loro sarebbe un disagio spostarla, (inc.) di spostarla parecchio fuori però ci hanno detto che ne avrebbero parlato però indicativamente ci hanno risposto di no. Quindi diciamo che tra virgolette anche se la situazione agli occhi miei e come capisco da quelli del Consigliere Maltagliati non è bello, però mi sembra di capire che per i cittadini di Massa sia necessario mantenerla lì la postazione, ecco che io ho chiesto appunto di evitare di fare accumuli. Questo per quanto riguarda il discorso di Massa. Stiamo anche già da tempo, insieme al vice Sindaco come aveva detto lui in altri Consigli Comunali abbiamo ricevuto alcuni preventivi non più tardi della scorsa settimana da un paio di ditte di valutare specificatamente per il parcheggio di Massa la possibilità di installare della videosorveglianza, sia per il discorso di prima a cui mi ricollego della interrogazione dell'aspetto dei furti e dei vandalismi sia per il discorso dell'abbandono dei rifiuti. Chiaramente bisogna sempre lottare con il discorso del patto di stabilità, si sta cercando di reperire per lo meno per quella zona lì

i fondi necessari per fare questa cosa ed abbiamo chiesto al comandante della Polizia Municipale di intensificare i controlli sul territorio soprattutto nella zona industriale perché sempre più spesso... ma ora anche nella montagna come Franco aveva visto, ci sono abbandoni di rifiuti anche inquinanti e quindi si è chiesto un maggior controllo da questo punto di vista.

Presidente del Consiglio

Grazie Damiani, chiedo se il Consigliere Maltagliati..., prego.

Consigliere Maltagliati

Ringrazio l'Assessore. Mi ritengo soddisfatta salvo un punto, quando mi ha detto che..., sì è anche un fatto di educazione e di civiltà, però a Massa veramente si è verificata questa situazione non solo e non troppo spesso per i rifiuti ingombranti proprio nella fattispecie di Massa, ho visto proprio i cassonetti pieni, quindi... per quanto riguarda i sacchetti della carta riconosco che ci potrebbe essere più civiltà, io personalmente li tengo in garage e li porto il giorno in cui passano, però ecco, certe volte non è colpa dell'educazione tra virgolette e della civiltà ma proprio perché ci sono questi cassonetti che sono pieni e quindi a quel punto non c'entra il cittadino alla fine. Quindi spero che verrà risolta questa situazione come spero anche che ci sarà l'installazione delle telecamere, più per i rifiuti magari ripeto, nella fattispecie lì che non ce l'ho visti tanto spesso quelli ingombranti ma per i furti che continuano a resistere in maniera stupefacente per me. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie Maltagliati. Passiamo al punto 4 dell'ordine del giorno.

PUNTO 4 DEL 09.05.15

Interrogazione presentata dal Consigliere Franco Nardini in merito alle frane di Via Trito e Via Bozzo.

Presidente del Consiglio

Lascio la parola a Nardini.

Consigliere Nardini

In data 29 gennaio, vicino alla frazione di Cozzile, lungo un tratto di via Trito si è determinato un distacco di terreno, uno smottamento che poi ha determinato l'invasione della sede stradale anche di via Bozzo. Ora ho notato che l'Amministrazione direi celermente con una delibera, la n. 23 del 12 di febbraio, ha approvato una perizia di stima dei lavori di sistemazione di queste due strade che prevede una spesa di 200 mila euro. Allora, chiedo innanzitutto qual è la natura delle due strade, perché se è vero che via Bozzo è strada pubblica comunale non credo che comunale sia via Trito. Lo domando, ci sono evidentemente gli atti e non mi riferisco a quelli degli strumenti urbanistici perché quelli non sono atti che possono essere qualificati come ricognitivi ma mi riferisco alle delibere di approvazione degli elenchi delle strade comunali e delle strade vicinali di uso pubblico.

Chiedo anche se sia disponibile la somma necessaria per l'esecuzione dell'opera e comunque quali siano ritenuti i tempi di esecuzione dell'intervento.

Presidente del Consiglio

Grazie Nardini, lascio la replica a Damiani.

Assessore Damiani

Per quanto riguarda le strade sì, l'evento..., in parte quindi è una interrogazione che (inc.) invertire perché c'è scritto Via Tritto a monte e via Bozzo a valle, credo sia alla rovescia ma insomma... Via Tritto è quella sopra via Bozzi è quella sotto. Ma via Tritto..., "ha interessato le vie Tritto a monte..." non è a monte, semmai a valle. Comunque va beh... è un formalismo.

Consigliere Nardini

(fuori microfono)

Assessore Damiani

No, la via Tritto...

Presidente del Consiglio

Lasciamo perdere, Assessore vada avanti per favore.

Assessore Damiani

Lasciamo perdere. Comunque le strade sono quelle, le abbiamo capite. Dunque, sia la via Tritto che poi effettivamente come diceva Nardini via Tritto è una via che va da Croci fino a Cozzile, una parte di strada di via Tritto, come ben sa, è attualmente di proprietà privata però è stata classificata ad uso pubblico. Per quanto riguarda nello specifico e poi mi sembra di capire nella interrogazione si parla

nel punto specifico della frana, diciamo che catastalmente anche se non è accampionata come strada però catastalmente e tecnicamente è stata delimitata da un tratto continuo, questo indica che la strada denominata via Tritto appunto è una strada di interesse pubblico. Questo perché come sappiamo a circa metà della via Tritto c'è il potabilizzatore dell'acqua che settimanalmente viene toccato da manutenzioni da parte di Acque, questo per quanto riguarda la parte sopra. Riguardo alla natura delle strade appunto fu fatta una delibera nel 1993, leggo ora un po' di dati tecnici che mi ero appuntati, fu approvato il piano di classificazione delle strade comunali e vicinali di interesse pubblico. Tale classificazione è stata ripresa e riportata in una specifica cartografia che è la VG15, carta dello stato attuale delle infrastrutture e della mobilità, facente parte degli elaborati costituenti il Piano Strutturale approvato poi con la delibera del Consiglio Comunale 33 del 1° agosto 2005. Questa cartografia è pubblicata chiaramente sul sito internet del Comune di Massa e Cozzile e fin dalla sua approvazione ed adozione fu messa sul sito internet a disposizione chiaramente di tutta la cittadinanza. In definitiva la suddetta delibera classifica tale viabilità come strade vicinali di interesse pubblico mentre secondo quanto riportato nelle cartografie catastali tali viabilità sono disegnate come strade comunali. Io mi sono anche informato chiaramente con l'ufficio tecnico, proprio la sede stradale, cioè ambedue le viabilità, sia la via Tritto che la via Bozzo risultano di proprietà dell'ente per la loro larghezza proprio della strada e quindi sono strade a tutti gli effetti comunali o comunque sia di interesse pubblico. Come diceva prima Franco Nardini dall'evento che è avvenuto il 29 gennaio, solo dopo 12 giorni l'Amministrazione Comunale ha approvato il progetto preliminare definitivo a delle opere necessarie al ripristino e la messa in sicurezza del versante e della viabilità interessata dall'evento franoso che è stato redatto dai tecnici del settore lavori pubblici e pianificazione territoriale stimando preliminarmente le opere, chiaramente in quel momento lì non erano ancora state effettuate le opportune verifiche quindi l'importo di 200 mila euro era un importo, ripeto, di stima, quindi non era un importo effettivo perché ad oggi ancora stiamo attendendo i risultati finali, sono già state fatte le prove e stiamo attendendo la relazione da parte dei tecnici. Per quanto riguarda la domanda sulla somma se sia disponibile o quello che è stato impegnato, ad oggi sono stati impegnati 27.313 euro e spiccioli, somma che è stata resa necessaria per effettuare appunto le prove di cui parlavo prima da parte di geologi e di ingegneri che hanno collaborato per redarre poi questa relazione che stiamo attendendo a giorni se non proprio la prossima settimana mi diceva il nostro geologo. Per quanto riguarda invece la spesa complessiva di cui si parlava prima, chiaramente noi ad oggi non abbiamo la possibilità e la disponibilità di tutta questa somma e neanche siamo in grado di comunicare una data certa sulla esecuzione o meno dei lavori quando questa Amministrazione potrà effettivamente farli. Attualmente, come saprete, ci sono ancora in corso le due ordinanze per le due strade che sono attualmente chiuse, però per

quanto riguarda la via Bozzo l'accesso dal paese di Massa c'è e quindi quello rimane, chiaramente è interclusa la piccola parte dove è interessata la frana. Mentre per la via Tritto abbiamo avuto qualche problemino con la... fortunatamente ci sono solo due abitazioni e parlando con i due proprietari ci siamo messi d'accordo attualmente che riescano ad accedere alle abitazioni a piedi lasciando la macchina nella parte di sede stradale sulla Provinciale, capisco chiaramente con disagi però effettivamente attualmente è l'unica soluzione possibile. Per quanto riguarda le somme, le somme impegnate di cui parlavo prima di 27 mila euro necessari alla realizzazione di tutte le verifiche necessarie e del progetto, sono servite perché il Sindaco con questo strumento ha la possibilità di inviare alla Regione la richiesta per poter accedere ai contributi regionali per le calamità naturali. Chiaramente fino a che non avremo la relazione finale non possiamo inviare questi documenti, però nel momento in cui abbiamo fatto la delibera abbiamo già fatto la nostra richiesta per accedere a questi contributi e li integreremo poi quando avremo la relazione tutti i dati che ci hanno richiesto di integrare e valuteremo a quel punto lì le possibilità che ci darà..., appunto siamo fiduciosi che la Regione, come ci ha già anticipato, che ci siano diversi spazi economici e contributi per queste calamità naturali, siamo consapevoli che non è facile perché è una cifra importante e quindi, ripeto, siamo fiduciosi come lo siamo stati anche per la scuola ed abbiamo buone speranze nella riuscita di acquisire anche questo contributo.

Presidente del Consiglio

Grazie Damiani, chiedo a Nardini se vuole replicare. Prego.

Consigliere Nardini

Molto cordialmente devo dire all'Assessore Damiani che sarebbe opportuno che approfondisse un po' questa materia perché la sua risposta mi sembra molto lacunosa. Ciò che conta infondo è proprio quell'atto di cui io non ricordavo ora i termini, quello del '93, dice l'Assessore che quella viabilità, così come era stata identificata come comunale e vicinale di uso pubblico è stata poi trasferita sulla cartografia del piano. Non lo sapevo, ne prendo atto, andrò a vedermela con calma. Quell'atto del '93 stabilisce quali sono le strade comunali e quali sono le strade vicinali di uso pubblico. Non è che si può fare confusione perché la strada è comunale quando l'area della sede è comunale, quando quindi a monte c'è stato un esproprio per costruirla o comunque quando la strada è comunale da tempo immemorabile. Quindi non si può dire che non è comunale ma è di interesse

pubblico o è comunale e quindi è di interesse pubblico. Quell'atto del '93 dice quello che dice e dice quali sono le nature delle strade. Quelle strade se ho ben capito sono classificate come vicinali di uso pubblico. La strada che è tratteggiata catastalmente è una strada che è semplicemente vicinale, non di uso pubblico. Le strade vicinali sono di proprietà privata, solo che sono soggette ad una servitù di transito pubblico. Allora le due strade, per riepilogare, le due strade sono vicinali di uso pubblico, questo mi sembra di poter concludere. Attenzione, io vorrei sottolineare che sulle strade vicinali di uso pubblico il Comune ha la possibilità di intervenire finanziariamente per le manutenzioni fino ad un concorso del 50% della spesa ammissibile. Lo dico e metto un punto, non dico altro. Però tengo a ribadire che i dati catastali relativi alla viabilità come sempre non sono probatori e quindi se una strada è indicata sul catasto come comunale non si può dire che è comunale, è comunale quando lo è o da tempo immemorabile o perché è intervenuto un esproprio. Quindi se noi andassimo a cercare le procedure espropriative di via Tritto, di via Bozzo non le troveremo perché il Comune non è mai diventato proprietario. Poi la strada non è che si possa intendere comunale perché consente l'accesso all'impianto di potabilizzazione, perché ad esempio via Mazzalucchio non è certamente una strada vicinale ad uso pubblico ma è una strada privata, perché il Comune ne è proprietario almeno in parte. Allora per concludere, ci sono le strade private come via Mazzalucchio, quelle vicinali di interesse pubblico come via Tritto e via Bozzo e poi ci sono le strade semplicemente comunali. Da questo punto di vista io chiederei un approfondimento perché le questioni di via Tritto sono questioni importanti, le questioni di via Tritto investono anche i rapporti tra il Comune ed i soggetti privati e non si può confondere la viabilità comunale con la viabilità vicinale di interesse pubblico, sennò si determinano degli arrosti. Spero che l'Amministrazione abbia la possibilità di accedere ai fondi per poter finanziare l'opera. Aspetto.

Presidente del Consiglio

Grazie Nardini, passiamo al punto 5 all'ordine del giorno.

PUNTO 5 DEL 09.05.15

Interrogazione presentata dal gruppo consiliare Progetto Rilancio in merito ai danni subiti dagli impianti sportivi di Margine Coperta a seguito dell'evento ventoso del 5 marzo u.s..

Presidente del Consiglio

Lascio la parola al Sindaco.

Sindaco

Altro stress non solo per me ma per qualcun altro...

Intervento

(fuori microfono)

Presidente del Consiglio

Abbi pazienza, chi la illustra? Prego Restaneo.

Consigliere Restaneo L.

Gli eventi che sono accaduti la notte del 5 marzo scorso sono chiari a tutti. Quel grosso uragano che si era abbattuto sugli impianti sportivi e che aveva provocato i danni che poi ha provocato è chiaramente sotto gli occhi di tutti. I danni maggiori sono stati quelli alla società sportiva del calcio con la struttura soprattutto delle coperture delle tribune. In merito a questo faccio anche presente che l'interrogazione era datata già in quel periodo lì, poi per motivi di Consigli Comunali non era stata presentata. Quindi volevamo capire ad oggi l'importo complessivo dei danni, se è possibile anche nei singoli elementi, la priorità degli interventi e la rimessa in pristino delle strutture e delle conseguenti agibilità. Poi se sono stati messi a verifica di agibilità gli impianti per esempio dove prima c'era il bar ecc.. Io unisco a questo una sollecitazione che sicuramente avrete fatto anche voi e non è sull'impianto sportivo del calcio ma del basket, lì c'è quel famoso lucernario che si era rotto dal quale continuano..., ora per fortuna il periodo in cui si va incontro è un po' più soleggiato si spera, però per esempio la pioggia dell'altra settimana ha determinato delle infiltrazioni con dei problemi sul parquet. Magari se quel lucernario può essere stimolato nella sostituzione perché rischia dei danni anche proprio il manto dove giocano i ragazzini, grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie Restaneo, lascio la replica al Sindaco.

Sindaco

Allora, altro stress. Ho preferito portare in Consiglio Comunale questa interrogazione e non aspettare magari altri giorni, ho preferito perché io darò alcune risposte, non tutte, ma nel momento in cui ci sarà uno sviluppo vorrei anche coinvolgere la minoranza. Intanto sapete perfettamente che sono stati eseguiti i lavori di messa in sicurezza, sono state rimosse le macerie sulla tombatura, sono state rimosse le tre travi di copertura rimaste in sede che erano state fortemente danneggiate ed è stata effettuata la delimitazione completa delle aree. Il tutto per un importo complessivo di 68 mila euro comprensivo anche dell'incarico per la verifica delle strutture. Ad oggi gli importi necessari per rimettere gli impianti nella condizione prima del 5 di marzo, per la ricostruzione della tribuna 1 è di circa 560, 550 mila euro. La tribuna 2 circa 40 mila, le coperture circa 12 mila, il pallone

pressostatico di 47 mila e questo è stato oggetto anche di richiesta di fondi alla fondazione della Cassa di Risparmio, poi le recinzioni ed illuminazione 12 mila, la tombatura del fosso 20 mila. Ora di questo importo che è di 699 mila euro alcune cose sono state già fatte, mi riferisco per esempio alla copertura degli spogliatoi, all'incarico per il lucernario che è stata già individuata la ditta e o è stata fatta questa settimana o verrà fatta la prossima settimana, sono state messe a posto le reti di recinzione. A questo punto è stato dato anche l'incarico di verifica della tribuna del campo di calcio alla società LGA ingegneria con sede in Pistoia, ingegner Leonardo Iozzelli. Detta società dovrà verificare i danni causati e dovrà quindi verificare la staticità della struttura stessa. Ha presentato già un programma di lavoro che si concretizzerà in due fasi, la prima fase riguarda la progettazione della campagna di prove, ovviamente non distruttive, alla struttura danneggiata dall'evento tramite una ditta riconosciuta ovviamente dal Ministero. La seconda fase la perizia statica con l'indicazione degli interventi necessari al ripristino del manufatto previa verifica di fattibilità tecnica ed economica e la stima ovviamente preliminare dell'intervento. La seconda fase entro il 30 giorni potrebbe essere la progettazione di ripristino e la messa in sicurezza della struttura a seguito dei risultati della indagine provenienti dalla prima fase. Io mi posso fermare qui nel senso che l'ingegnere si è già mosso con alcune ditte che devono fare le prove di carico, una prima ditta si è già recata sul posto giovedì scorso, la seconda ditta andrà lunedì, dopodiché una volta acquisiti i risultati delle indagini potremo dire cosa facciamo. In questo momento è impossibile senza i risultati. Ovviamente noi siamo coperti da una assicurazione, quindi sono state predisposte tutte le schede e la documentazione da inviare, la prossima settimana ci sarà un incontro con il tecnico dell'assicurazione e sto anche percorrendo ovviamente la strada della Regione per quanto riguarda fondi che potrebbero essere disponibili sullo sport. Quindi ad oggi la situazione è questa. Ribadisco, una volta acquisiti i risultati dalle indagini che verranno effettuate è nostra intenzione mettervi a conoscenza della situazione e magari anche parlarne insieme.

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco, prego Restaneo.

Consigliere Restaneo L.

Io mi ritengo soddisfatto della risposta, la cosa che chiedevo semmai è, visto che come diceva il Sindaco i primi lavori urgenti di messa in sicurezza e tutto si erano visti, visto che sono stati poi

apportati i lavori agli spogliatoi del calcio ecc. magari ecco, il discorso del lucernario perché il parquet lì aveva già cominciato un po' a gonfiarsi, magari ecco..., potrebbe essere un danno in più ad una struttura che... magari se sollecitate il cambio di quello...

Presidente del Consiglio

Grazie Restaneo, passiamo al punto 6 dell'ordine del giorno.

PUNTO 6 DEL 09.05.15

Interrogazione presentata dal Consigliere Nardini Franco in merito alla programmazione del settore lavori cimiteriali.

Presidente del Consiglio

Lascio la parola a Nardini.

Consigliere Nardini

Ho compiuto delle verifiche presso gli uffici in merito alla disponibilità di loculi cimiteriali e ho scoperto che presso il cimitero di Margine Coperta sono disponibili 36 loculi, presso il cimitero di Traversagna 27 loculi. Poiché ogni anno complessivamente vengono stipulati circa 25 atti di concessione di loculi a favore dei parenti dei defunti, credo che inevitabilmente possiamo giungere alla conclusione che la disponibilità ormai è abbastanza limitata e che quindi c'è il rischio, se non ci sono degli interventi da parte dell'Amministrazione Comunale che fra due o tre anni non ci siano più loculi in disponibilità. Questo potrebbe determinare delle serie conseguenze, sappiamo tutti che poi quando si tratta di defunti andiamo a confliggere con quelle che sono anche le logiche attese affettive da parte dei parenti dello stesso deceduto. Quindi penso che occorra una iniziativa

abbastanza rapida perché poi se non ci sono progettazioni i lavori ovviamente non possono essere realizzati e che comunque fra le progettazioni e l'esecuzione del collaudo dei lavori passano sempre normalmente dai 18 ai 24 mesi. Sarebbe triste la conseguenza della mancanza di disponibilità, potrebbe essere una soluzione un provvedimento con cui si inibisce la morte dei cittadini, di questo sarei particolarmente contento.

Presidente del Consiglio

Grazie Nardini, lascio la replica a Damiani.

Assessore Damiani

Mi sembra una interrogazione giusta perché ad oggi poi effettivamente sono 35 a Margine e 25 a Traversagna perché chiaramente dal momento della verifica del Consigliere qualcuno purtroppo è andato via. Il dato che è inserito dal Consigliere nella interrogazione di 25 medi ora non so, qui nella interrogazione capivo che erano riferiti solo a Margine Coperta, in realtà questo dato qui è riferito a tutti...

Intervento

(fuori microfono)

Assessore Damiani

Okay, perfetto, allora siamo d'accordo, a tutti i cimiteri. Infatti nel 2013 ne sono stati concessi dodici a Margine e nove a Traversagna, nel 2014 nove a Margine e tredici a Traversagna e ad oggi fra tutti e due i cimiteri siamo già a sette. Quindi in effetti è giusta l'interrogazione, ripeto. Diciamo che queste effettivamente sono medie che riguardavano soprattutto Margine Coperta e veniva toccato dalla vendita di loculi perché a Traversagna non era ancora possibile fare esumazioni, quindi sono medie queste qui che sono ante 2013, quindi dal 2012 in su. Diciamo che chiaramente l'impegno, come diceva prima il Sindaco dell'Amministrazione per il 2015 è stato concentrato per il discorso della scuola, avevamo già fin dall'insediamento preso contatti sia con l'ufficio tecnico e ufficio ragioneria e ci aveva già dato questo dato che anche per noi è stato allarmante e quindi

ripeto, abbiamo deciso di dare priorità nel 2015 alla scuola ma sicuramente ora appena concluso l'iter che a questo punto credo sia se non concluso ma quasi perché siamo alla fine della scuola ci concentreremo sicuramente sulla realizzazione di nuovi loculi per il cimitero di Margine Coperta e come si evince dagli atti poi pubblicati sul sito abbiamo anche nel nostro programma triennale delle opere 2015/2017 inserito con una stima di costo di 400 mila euro appunto per l'ampliamento del cimitero di Margine Coperta. Quindi sicuramente sarà nostra intenzione e nostro onere concentrarci poi prima possibile per la realizzazione dei loculi a Margine Coperta.

Presidente del Consiglio

Grazie Damiani, prego Nardini.

Consigliere Nardini

Ringrazio per la risposta, sono soddisfatto, aspetto.

PUNTO 7 DEL 09.05.15

Interrogazione presentata dal Consigliere Mazzaccheri Simone in merito alla frana della strada Provinciale 31.

Presidente del Consiglio

Prego Mazzaccheri.

Consigliere Mazzaccheri

Buongiorno. Volevo sapere, siccome la strada lassù penso che sia Provinciale, è già tanto che è in quelle condizioni e facendoci un sopralluogo ho visto, a parte ci sono passato una sera tardi e non è neanche messa in sicurezza perché non c'è illuminazione né niente, e assai la zona è buia, è molto pericolosa. Poi ci ho fatto un sopralluogo di giorno perché ho visto che poi grandi lavori lì non ci dovrebbero essere perché c'è stato uno smottamento poi superficiale. Volevo sapere come il Comune si è mosso con la Provincia perché penso che i lavori tocchino alla Provincia; se è una cosa che possono fare con sollecitudine perché a parte la sicurezza, poi la carreggiata è stretta e poi come ho detto prima non mi sembra che sia un grosso lavoro secondo me, io non essendo del mestiere ma

non mi sembra. Solamente quello che vi volevo chiedere è come l'Amministrazione si è mossa con la Provincia per i termini, per i tempi, per vedere di levare, come si era detto l'altra volta, una transenna dal Comune. Di cominciare a venire giù giù piano piano, partire dall'alto per venire giù. Solamente questo, era una interrogazione più che altro per capire i tempi e basta, solamente quello perché penso che i lavori tocchino tutti a loro e non a voi. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie Mazzaccheri, lascio la replica al Sindaco.

Sindaco

In data 11 novembre 2014 alla Provincia avevo richiesto l'effettuazione di alcuni interventi, oltre al taglio dell'erba ricavature dei fossi, cose che sono state fatte ecc. ma nella lettera chiedevo anche la previsione degli interventi sulla frana di Massa e in prossimità del cimitero e di quella situata oltre il paese di Cozzile dove appunto in entrambi i casi erano stati collocati elementi in cemento a contenimento dello smottamento. In data 15 gennaio 2015 ho richiesto con lettera che questi lavori, in considerazione della importanza che rivestono in termini di viabilità e di sicurezza, di poterli inserire nel piano di investimenti della Provincia. Non mi sono fermata solo alle lettere perché io stesso, ho chiamato diverse volte in Provincia e credo che la messa in sicurezza per quanto riguarda luci e segnaletica sia stata ad oggi, credo che sia stata realizzata, mi risulta negli ultimi giorni. Questo me l'hanno detto una quindicina di giorni fa, credo che questi lavori siano stati fatti. Chiaramente bisogna considerare anche le difficoltà della Provincia, tutti lo sappiamo, a seguito della legge Del Rio le Province si trovano in grosse difficoltà, proprio parlando in questi giorni con il responsabile del cantiere mi sottolineava la mancanza di personale e di fondi, quindi le difficoltà in effetti ci sono purtroppo, però sicuramente da parte nostra e da parte mia ci sarà l'impegno continuo di sollecitare questo intervento che anche per noi è importantissimo.

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco, chiedo se Mazzaccheri vuole replicare. Prego.

Consigliere Mazzaccheri

Grazie, conoscendo il tuo stressamento verso gli uffici mi ritengo soddisfatto, ora però non..., non è tanto che non ci passo ma, io ti dico, quindici giorni fa non...

Sindaco

(fuori microfono)

Consigliere Mazzaccheri

Ah no, allora va bene, grazie.

PUNTO 8 DEL 09.05.15

Interrogazione del gruppo consiliare Progetto Rilancio in merito alla variante 2 del Regolamento Urbanistico.

Presidente del Consiglio

Chiedo chi vuole illustrare, prego Nardini.

Consigliere Nardini

Faccio riferimento alla deliberazione 15 del 20 marzo scorso con cui il Consiglio Comunale adottò la variante n. 2 al Regolamento Urbanistico. Ora nella premessa del provvedimento testualmente il Consiglio Comunale dette atto che non si è provveduto alla pubblicazione preventiva sul sito internet comunale poiché la variante proposta non ricade nella disciplina di cui agli art. 39 e 40 del D.Lgs. 33/2013 e del piano triennale prevenzione e corruzione e piano trasparenza ed integrità. Io non ho trovato le motivazioni per le quali non si è provveduto alla pubblicazione preventiva per cui questa allo stato è, come si dice filosoficamente, una affermazione apodittica. Quindi siccome nei provvedimenti deliberativi la motivazione di ciò che si fa è obbligatoria vorrei che mi fosse

esplicitata. Per altro gli artt. 39 e 40 del Decreto Legislativo sono estremamente chiari. Oltre tutto la sanzione prevista per la mancata pubblicazione è l'inefficacia degli atti.

Vice Presidente del Consiglio

Do la parola a Massellucci Andrea.

Consigliere Nardini

Mozione d'ordine Presidente, l'interrogazione è rivolta agli amministratori. Non può rispondere un Consigliere.

Presidente del Consiglio

Consigliere Nardini, le interrogazioni possono avere una risposta anche da parte di Consiglieri, come è scritto dal regolamento.

Consigliere Nardini

(fuori microfono)

Presidente del Consiglio

Un attimo... Le risposte alle interrogazioni ed alle interpellanze vengono date in Consiglio dal Sindaco, da un Assessore o da un Consigliere che ne ha curato lo studio. È il comma 3 dell'art. 62.

Consigliere Nardini

(fuori microfono)

Presidente del Consiglio

Sì, questo è corretto.

Consigliere Nardini

(fuori microfono)

Presidente del Consiglio

Bene.

Consigliere Massellucci

Viene citato nella interpellanza gli artt. 39 e 40 del D.Lgs. 33/2013, io chiedo venia a tutti ma necessita una lettura per lo meno dell'art. 39, che poi è quello basilare. Art. 39 trasparenza dell'attività di pianificazione e governo del territorio. Le Pubblica Amministrazione pubblicano gli atti di governo del territorio quali tra gli altri i piani territoriali, i piani di coordinamento, i piani paesaggistici, strumenti urbanistici generali e di attuazione nonché le loro varianti. Al punto n. 1B parla: per ciascuno degli atti di cui alla lettera A sono pubblicati tempestivamente gli schemi di provvedimento prima che siano portati alla approvazione, le delibere di adozione o approvazione, i relativi allegati tecnici. Al punto n. 2 la documentazione prevista da ciascun procedimento di presentazione ed approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica invariante dello strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati ecc. ecc.. Salto la parte finale. Quindi l'art. 39 si può riassumere in due punti fondamentali, la parte che obbliga l'Amministrazione alla pubblicazione tempestiva di alcune cose, tra cui gli schemi di provvedimento prima che siano portati all'approvazione e non è questo caso; oppure sono pubblicate tempestivamente le delibere di adozione o approvazione. C'è un punto e virgola nel mezzo che implica..., ora non c'è la mia consigliera tecnica nella lingua italiana che è la consigliera Giacomelli che mi insegna che cosa vuol dire il punto e virgola, però lì c'è una interruzione formale del concetto espresso dal legislatore. Il legislatore ha voluto formalmente dividere e contrapporre i due processi, ovvero quello dell'approvazione degli schemi di provvedimento e le delibere di adozione o approvazione come è nel nostro caso. Quindi alla luce di

quello che è scritto e di quello che il legislatore ha fatto formalmente, quindi non ha lasciato assolutamente al caso o a interpretazione di chi che sia, il nostro procedimento di adozione non era necessario pubblicarlo anticipatamente. Viene pubblicato immediatamente il giorno successivo all'approvazione del Consiglio Comunale, quindi tempestivamente come la normativa richiede. Non ci è utile nemmeno il comma 2 dell'art. 39 perché parla di obbligo di pubblicazione nel caso di premialità edificatorie e la variante in corso d'opera è tutt'altro che una premialità edificatoria ma una variante di riduzione, così è stata connaturata e così è stata redatta e quindi non vi è anche per questo comma l'obbligo della pubblicazione. L'art. 40 richiamato che poi rimanda all'art. 2 del D.Lgs. 195/2005, ovvero l'attuazione della direttiva 2003/4 della Comunità Europea, sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale, che cita espressamente che le informazioni messe a disposizione debbano riguardare almeno le autorizzazioni ed i pareri rilasciati dalle competenti autorità in applicazione della norma sulla valutazione di impatto ambientale e la commissione VAS ha espresso la non assoggettabilità all'applicazione della valutazione di impatto ambientale e quindi non rientra nei casi di applicabilità dell'art. 40 della suddetta norma, D.Lgs. 33 /2013. Quindi credo che per il combinato di questi due articoli non ci sia stata la necessità preventiva di pubblicazione sul sito del provvedimento stesso, ma bensì la pubblicazione tempestiva dopo la sua approvazione.

Consigliere Nardini

Chiedo cinque minuti di sospensione.

Presidente del Consiglio

Prima di rispondere? Va bene, cinque minuti di pausa.

(si dà atto che la seduta riprende dopo una breve sospensione)

Presidente del Consiglio

Alle ore 11 riprendiamo i lavori del Consiglio Comunale, lascio la replica a Nardini.

Consigliere Nardini

Devo dire che la risposta non è assolutamente convincente, direi per niente convincente perché nella sua argomentazione Massellucci si è un po' aggrappato sugli specchi facendo leva sulla apposizione di un punto e virgola, anzi di due punto e virgola, ma in realtà la locuzione che segue il punto e virgola è: "le delibere di adozione o approvazione; i relativi allegati tecnici." Dunque questa seconda parte della frase non ha una sua autonomia e non avendo una sua autonomia, io discuto in termini di analisi del periodo, non avendo una sua autonomia deve intendersi come strettamente collegata alla locuzione precedente. Quindi va letta di seguito e dovendo essere letta di seguito a mio modesto avviso secondo me sarebbe stata indispensabile la previa pubblicazione. Io lo dico con pura onestà intellettuale, per altro ho preso anche le debite informazioni, tengo a sottolineare che gli atti che non siano stati preventivamente pubblicati sono considerati dalla norma come inefficaci il che significherebbe che sarebbero travolti tutti gli effetti dei provvedimenti adottati. Quindi mi reputo insoddisfatto sia per l'impostazione argomentativa sia per una presunta superficialità che credo non possa lasciare tranquilli nel momento in cui l'atto delibera possa essere probabilmente, anzi, direi realisticamente impugnato al TAR.

Presidente del Consiglio

Grazie Nardini, passiamo al punto 9 all'ordine del giorno.

PUNTO 9 DEL 09.05.15

Mozione presentata dal Consigliere Restaneo in merito alla pubblicazione all'albo pretorio on line di tutti i provvedimenti di tutti gli organi del Comune.

Presidente del Consiglio

Lascio la parola a Nardini su richiesta del capogruppo. Punto 9 la mozione.

Consigliere Nardini

La legge 69/2009 il comma 1 dell'art. 32 ha posto obbligo di pubblicazione di atti, provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale all'albo pretorio cosiddetto on line quindi le Amministrazioni Comunali devono portare a conoscenza dei cittadini tutti i provvedimenti del Comune attraverso l'inserzione dell'albo pretorio on line del sito internet. Ora il Consiglio di Stato con la sentenza 1370 del 2006 ha esteso il concetto di deliberazioni nel senso che non ha ritenuto che non debbano essere inclusi soltanto i provvedimenti cosiddetti collegiali, cioè delibere della Giunta e delibere del Consiglio, ma ha ritenuto che il concetto di deliberazione debba essere inteso nel senso anche di provvedimenti aventi natura monocratica, quindi anche le determinazioni. Ora il

Comune di Massa e Cozzile presenta due carenze, la prima è quella della molto sovente omissione nella pubblicazione delle delibere degli allegati. Perché generalmente non c'è traccia. Seconda carenza provvede soltanto alla complicazione degli argomenti delle determinazioni ma non dei contenuti, il che significa che il cittadino da casa come vuole la legge oggi non può prendere visione dei contenuti dell'azione amministrativa perché è chiaramente attraverso le determinazioni che si articola l'azione amministrativa del Comune. Quindi con la proposta si impegna la Giunta a provvedere subito ad eliminare queste carenze.

Presidente del Consiglio

Grazie Nardini, chiedo se ci sono interventi sull'argomento. Se non ci sono interventi lascio la replica al Sindaco.

Sindaco

L'art. 32 della legge 69 prevede la pubblicazione per quegli atti per cui è obbligatoria. L'art. 124 del Testo Unico impone la pubblicazione delle deliberazioni e non delle determinazioni per una logica ben precisa, sappiamo bene che se una deliberazione non si pubblica non diviene mai esecutiva per cui perde di efficacia, mentre per la determinazione e questo per espressa previsione di legge è esecutiva con la firma del dirigente se comporta un impegno di spesa con l'apposizione del visto da parte del responsabile competente. La sentenza del Consiglio di Stato 1370 del 2006 prevedeva la pubblicazione all'albo pretorio del Comune per tutte le deliberazioni del Comune. Comunque questa sentenza è stata molto spesso criticata. In primo luogo comunque andrebbe osservato che i dirigenti che adottano le determinazioni, si sa tutti, non sono organi di governo, gli organi di governo sono il Sindaco, la Giunta ed il consiglio e che l'art. 24 non parla assolutamente di determinazioni ma di deliberazioni. A favore della obbligatorietà della pubblicazione e delle determinazioni scaturii l'art. 18 della legge 134, infatti fino a quel momento e nonostante la presenza della sentenza del consiglio di Stato la maggioranza degli enti continuavano a non pubblicare le determinazioni. Comunque a far data dal 2012 le varie interpretazioni ritennero che la pubblicazione all'albo delle determinazioni fosse diventata obbligatoria ai sensi del citato articolo 18 quale condizione di efficacia nella sezione trasparenza, valutazione e merito, non parlando mai in nessun caso comunque di obbligo di pubblicazione delle determinazioni all'albo pretorio. Comunque l'art. 18 è stato abrogato con l'intervenuto decreto legislativo 33 del 2013 che ha

completamente riordinato la pubblicità. Nel decreto citato, 33, del piano triennale parlano mai di obbligo di pubblicazione delle determinazioni. Questo non significa che si sostenga o meno l'obbligatorietà della pubblicazione delle determinazioni, le stesse possono essere integralmente pubblicate per scelta dell'Amministrazione attuale, ha chiaramente operato con la recente approvazione del regolamento di organizzazione che all'art. 9 recita: le determinazioni sono tutte immediatamente esecutive ai soli fini di pubblicità, notizia, trasparenza amministrativa sono pubblicate sul sito internet comunale in via transitoria e fino all'adozione di procedure informatica che permettono l'automatica pubblicazione delle determinazioni nella loro stesura integrale, i servizi di Segreteria procederanno alla pubblicazione dell'elenco delle determinazioni, specificando il numero la data e l'oggetto delle stesse, dell'avvenuta pubblicazione e dato atto a cura della segreteria sull'originale delle determinazioni raccolte nell'apposito registro. Quindi tutti i responsabili nel dispositivo danno questa indicazione. Resta il fatto che non esiste una norma di legge che imponga l'integrale pubblicazione delle determinazioni dirigenziali ma vi sono tuttavia interpretazioni e prassi che consigliano di muoversi in tal senso, fermo restando che la pubblicazione non ha alcun effetto sulla validità delle determinazioni se non al massimo in relazione alla decorrenza dei termini per eventuali impugnazioni. Quanto alle delibere non è vero come è stato detto che sono spesso mutilate, che non sono pubblicate con gli allegati, non è vero perché sono sempre pubblicate con gli allegati, però non si devono intendere gli allegati alla deliberazione... cioè quegli allegati alla deliberazione che fanno parte integrante della deliberazione e che quindi devono essere pubblicati. Ma magari non si confonda questo con la locuzione conservata ad atti che non facendo parte della deliberazione non sono soggetti pertanto a pubblicazione. Perché questa scelta? La scelta di approvarli come conservanti in atti tende a non far appesantire inutilmente il procedimento, si pensi alla pubblicazione integrale dei progetti delle opere, diventa veramente difficile scannerizzare tutti i vari elaborati. È anche vero che comunque tutti i consiglieri, sia i consiglieri che qualunque cittadino che vi ha interesse ai sensi della legge 241 del '90 possono verificarle, quindi per quanto ci riguarda l'Amministrazione dotandosi di quel regolamento ha provveduto secondo quanto disposto dalla normativa attualmente in vigore. Può darsi che nel tempo quando avremo la possibilità di avere anche un sistema informatico unico all'interno dell'ente purtroppo negli anni, devo dire purtroppo, noi ci siamo sempre dotati..., ogni settore si è dotato di quel sistema che appar proprio era più confacente alle esigenze dell'ufficio. Oggi purtroppo bisogna andare in un'altra direzione, cioè il sistema informativo del Comune deve sicuramente essere unico, non si può pensare a sistemi informativi diversi all'interno dell'Ente.

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco, chiedo a Nardini se vuole replicare. Ho chiesto prima se c'erano interventi prima della risposta del Sindaco, se vuole intervenire qualcuno..., lascio la replica a Nardini. Prego Nardini.

Consigliere Nardini

Allora, c'è una questione giuridica che per me rimane fermo il contenuto di una sentenza del consiglio di Stato e c'è un contenuto di tipo politico. Attraverso una argomentazione che è di tipo tecnico logistico il Sindaco vuole per così dire giustificare il fatto che le determinazioni non sono pubblicate ma semplicemente elencate sul sito internet. Io penso che si tratti di un tentativo vano di giustificare una prassi di gestione interna delle determinazioni che a mio modesto avviso lascia molte ombre. Io invito, capisco che la maggioranza voterà contro, ma invito a riflettere sul fatto che il singolo cittadino non è che può andare sempre in Comune a fare la richiesta di accesso agli atti per estrazione, è una questione di trasparenza e di pubblicità. Quasi tutti i Comuni pubblicano le determine, non capisco perché non debbano essere pubblicate, perché fa comodo? Io penso di sì, semplicemente perché fa comodo fare così perché poi si sa come vanno le cose..., si sa quali sono gli automatismi o gli scarsi automatismi interni. Non è un atteggiamento che fa onore all'Amministrazione Comunale. Una determina è importante perché attraverso queste si può ricostruire la gestione corrente del Comune e sappiamo tutti che i funzionari responsabili hanno ormai potere esclusivo gestionale quindi accanto agli organi di governo ci sono anche gli organi di gestione. Non vedo quale possa essere la distinzione fra organi di governo ed organi di gestione quando le competenze sono distinte, se sono distinte anche gli atti devono essere logicamente distinti ma anche questi atti qui devono essere portati in pubblicazione. Quindi io invito il Sindaco, perché poi le cose le potrei anche approfondire ma non le voglio approfondire più di tanto, non mi interessa, ma invito il Sindaco riflettere sul fatto che probabilmente certe pratiche interne dovrebbero essere eliminate e l'Amministrazione dovrebbe avere il coraggio sacrosanto e l'obbligo per non dire il diritto, di pubblicare le determinazioni. Invito poi l'Amministrazione ad inviare al capogruppo le delibere dotate degli allegati perché non arrivano spessissimo con gli allegati.

Presidente del Consiglio

Grazie Nardini, chiedo se ci sono interventi per dichiarazione di voto, prego Massellucci.

Consigliere Massellucci

È chiaro che dopo l'esposizione che ha dato completa ed esauriente il Sindaco, la maggioranza intende non approvare questa mozione che è stata presentata ed è altrettanto chiaro che gli impegni che ha preso il Sindaco in questa fase saranno come oggi abbiamo visto nelle comunicazioni del Sindaco c'è stato dato ampio risalto quando il nostro Sindaco prende un impegno è un impegno che viene portato a termine con assoluta dedizione. Io credo che le modifiche possono essere sempre apportate, però ci vogliono dei tempi tecnici per cui queste modifiche siano implementate all'interno dell'Amministrazione Comunale. Chiudo ribadendo l'assoluta contrarietà del gruppo di maggioranza a questa mozione.

Presidente del Consiglio

Grazie Massellucci, pongo in votazione il punto 9 all'ordine del giorno. Mozione presentata dal Consigliere Restaneo in merito alla pubblicazione all'albo pretorio on line di tutti i provvedimenti di tutti gli organi del Comune. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? La minoranza favorevole la maggioranza contraria.

PUNTO 10 DEL 09.05.15

Designazione dei componenti della commissione comunale per il paesaggio.

Presidente del Consiglio

Lascio la parola al Sindaco.

Sindaco

L'avevo già illustrata l'altra volta ed abbiamo accolto la richiesta della minoranza di rinviare il punto all'ordine del giorno e devo dire anche scusandomi io per il fatto che all'interno del fascicolo non si trovavano le domande che erano state presentate e la griglia di comparazione. A questo punto si porta in approvazione l'art. 153 della legge regionale 65 del 2014 che prevede, come già lo prevedeva la legge 1 del 2005 la nomina della commissione che deve esprimersi per quegli interventi sul territorio in materia paesaggistica. La Giunta ha dato delle indicazioni e dei criteri da adottare per la individuazione dei membri che è una individuazione, come si dice, intuito persone, cioè fiducia. Però nonostante questo fra l'altro devo dire con tutta sincerità delle persone che sono state individuate io non conosco nessuno, non ho mai avuto rapporti con nessuno, ci siamo basati

sulla griglia che è stata predisposta dall'ufficio, abbiamo cercato di dare più importanza a chi aveva una esperienza formativa in materia di paesaggio e fra i tecnici individuati ci sono due ragazze, due giovani che hanno addirittura dei master in paesaggistica. Detto questo quindi propongo la nomina dei membri della commissione paesaggio nelle persone dei professionisti architetto Giovanni Parlanti, architetto Chiara Tesi, architetto Greta Parri.

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco, chiedo se ci sono interventi. Prego Nardini.

Consigliere Nardini

Fino a ieri l'altro nei casi in cui doveva essere costituita una commissione di tipo tecnico vigevano delle regole istituzionali non scritte ma praticate, da sempre, fino all'ultimo mandato. Veniva chiesto al gruppo di minoranza l'indicazione di un soggetto da inserire nella commissione. Vedo che la maggioranza, ritenendo di aver vinto le elezioni ritiene di aver conquistato tutto il potere gestendolo anche in modo poco trasparente come è avvenuto prima, ha ritenuto di omettere questo invito. Noi non è che siamo offesi e neanche portiamo questa critica perché so benissimo che ad una obiezione di questo genere mi sarebbe risposto tranquillamente: ma voi volete lottizzare. No, noi non vogliamo assolutamente lottizzare. Però ci saremo aspettati che la maggioranza esse fatto un ragionamento completamente diverso da quello che viene portato all'attenzione, cioè nel senso che non vedo un gruppo di vergini in quel trio che viene presentato e poco vale il fatto che il Sindaco dica "io non ho parlato con nessuno", ci sono anche li triangolazioni, sono troppo esperto in materia per arrivare a questa conclusione. Allora io credo che se fossero stati presentati tre nominativi di soggetti ai quali..., che possono essere anche indicati nelle persone delle due ragazze si poteva bene evitare di fare una operazione di tipo partitico, di tipo partitico perché il terzo soggetto è uomo che a me sembra fisiologicamente legato al PD, per il suo trascorso, per tutte quelle motivazioni che ometto ma che sono molto ben dettagliate nel curriculum allegato. Ragion per cui noi questo provvedimento certamente non lo possiamo votare.

Presidente del Consiglio

Grazie Nardini, chiedo se ci sono altri interventi. Prego Restaneo.

Consigliere Restaneo L.

Io intervengo solo per dichiarazione di voto, però chiarendo una cosa, il nostro gruppo si asterrà dalla votazione e designazione della commissione non per le persone scelte. Io...

Intervento

(fuori microfono)

Consigliere Restaneo L.

Non solo per le persone scelte, c'è stato un nominativo, una specifica de Consigliere Nardini ma non inficia chissà cosa, perché sono persone sicuramente rispettabilissime e preparate nella loro materia, l'unica cosa io avrei a parti inverse manifestato una apertura alla minoranza almeno con una commissione in cui parlare di questa cosa, così come è stato fatto poche settimane fa per altri argomenti. Questo e basta.

Presidente del Consiglio

Grazie Restaneo, chiedo se ci sono altri interventi. Prego Sindaco.

Intervento

(fuori microfono)

Presidente del Consiglio

No è una delibera normale. È stata spiegata e può replicare.

Intervento

(fuori microfono)

Consigliere Nardini

(fuori microfono) Quando è stato chiuso l'intervento...

Presidente del Consiglio

No, io non ho detto che si andava a dichiarazione di voto.

Consigliere Nardini

(fuori microfono) hai dato la parola per dichiarazione di voto...

Presidente del Consiglio

No, io non ho parlato..., io non ho detto...

Intervento

(fuori microfono)

Presidente del Consiglio

Ma ho detto che si andava in dichiarazione di voto? Non l'ho detto, no!

Consigliere Nardini

(fuori microfono)

Interventi

(fuori microfono)

Presidente del Consiglio

Ci siamo capiti male perché per me non era dichiarazione di voto, però va bene, non è un problema. È la stessa cosa. Allora se non ci sono altre dichiarazioni di voto passiamo alla votazione del punto 10 all'ordine del giorno "designazione dei componenti della commissione comunale per il paesaggio". Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Astenuta la minoranza e favorevole la maggioranza. Si vota la immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Astenuto Nardini. Alle 11 e 30 dichiaro concluso il Consiglio Comunale, grazie.